

I TEMI DELLE GIORNATE INTERNAZIONALI DELLE FAMIGLIE – 1996 - 2020

di Francesco Belletti

L'agenda delle priorità di azione per sostenere le famiglie nel mondo era ovviamente molto complessa ed articolata, e imponeva – e tuttora impone – un duplice approccio:

- da un lato è indispensabile mantenere uno sguardo unitario e multidimensionale alla vita della famiglia nel suo complesso (relazioni personali, educazione, reddito, abitazione, lavoro, libertà...);
- dall'altro alcuni nodi devono essere affrontati e messi sotto osservazione con strumenti puntuali e specifici, in modo settoriale (offrire lavoro alle nuove generazioni, proteggere la maternità, proteggere i membri deboli nella famiglia...).

1996	Famiglie: prime vittime della Povertà e della deprivazione abitativa
1997	Costruire famiglie basate sulla collaborazione
1998	Famiglie: educatori e garanti dei diritti umani
1999	Famiglie per tutte le età
2000	Famiglie: soggetti e beneficiari dello sviluppo
2001	Famiglie e volontariato: costruire la coesione sociale
2002	Famiglie ed invecchiamento: sfide ed opportunità
2003	In preparazione della celebrazione del Decimo Anniversario dell'Anno Internazionale della Famiglia nel 2004
2004	Il Decimo Anniversario dell'Anno Internazionale della Famiglia: una rete in azione
2005	HIV/AIDS e benessere familiare
2006	Famiglie in mutamento: sfide ed opportunità
2007	Famiglie e persone con disabilità
2008	Padri e famiglie: responsabilità e sfide
2009	Madri e famiglie: sfide in un mondo in mutamento
2010	L'impatto delle migrazioni sulle famiglie nel mondo
2011	Affrontare la povertà e l'esclusione sociale delle famiglie
2012	Garantire l'equilibrio tra lavoro e famiglia
2013	Promuovere l'integrazione sociale e la solidarietà intergenerazionale
2014	Le famiglie contano, per perseguire gli Obiettivi di Sviluppo: 20 anni dall'Anno internazionale della famiglia
2015	Maschi sotto accusa? Uguaglianza di genere e diritti dei bambini nelle famiglie contemporanee
2016	Famiglie, vite sane e futuro sostenibile
2017	Famiglie, educazione e benessere
2018	Famiglie e società inclusive
2019	Famiglie e azioni di protezione del clima: focus sull'Obiettivo n.13 dello Sviluppo Sostenibile
2020	Famiglie in evoluzione: 25 anni dopo (<i>le conferenze di</i>) Copenhagen e Pechino

Scorrendo la lista dei 25 temi proposti dal 1996 al 2020 emerge una forte eterogeneità di nodi, che appare sicuramente virtuosa:

- è stata sollecitata l'attenzione a dinamiche interne alla famiglia (padri e madri nel 2008 e nel 2009, la relazione uomini/donne e i diritti dei bambini, 2015);
- non è mancata la valorizzazione della famiglia come risorsa per la società e soggetto autonomo e socialmente responsabile (come nel 2000, nel 2017 e nel 2018), generatore di bene comune (vedi anche la connessione con i temi dello sviluppo globale, nel 2014 e nel 2016, o con il cambiamento climatico, nel 2019);
- sono state inoltre indicate specifiche condizioni di fragilità e vulnerabilità, su cui agire con una prospettiva familiare e non individualista (come per le persone disabili nel 2007 o per i migranti nel 2010).

Dalla tabella emerge inoltre che il tema della povertà, che riguarda più direttamente le attività del presente Osservatorio Internazionale, è stato proposto proprio nel 1996, il primo anno in cui la Giornata del 15 maggio è stata dedicata ad un argomento specifico, a conferma che l'intreccio tra famiglia e povertà rimane decisivo, quando si riflette a livello globale sul ruolo della famiglia come promotrice di sviluppo e di benessere per gli individui e per le società. (*Families: First Victims of Poverty and Homelessness*).

Peraltro l'importanza dell'intreccio tra i due temi, famiglie povertà, è confermata dal fatto che anche nel 2011 la Giornata è stata dedicata al rapporto tra famiglia, povertà ed esclusione sociale (*Confronting Family Poverty and Social Exclusion*), sottolineando che *“davvero troppe famiglie si trovano in permanenza in condizioni di cronica e penalizzante difficoltà. In assenza di lavoro e di strumenti per arrivare a fine mese, gli adulti non sono in grado di garantire adeguato cibo per i propri figli, lasciando su di loro cicatrici fisiche e cognitive permanenti. Altri membri della famiglia possono subito trascuratezza e deprivazione. La povertà continua ad esigere ogni anno il tributo di centinaia di migliaia di vite di donne all'atto del parto”* (Messaggio del Segretario Generale per il 15 maggio 2011).

Anche sulla povertà l'ONU ha proclamato dal 1992 una Giornata Internazionale, il 17 ottobre di ogni anno. E anche su questo tema, così come sulla famiglia, sono ampi gli spazi di confronto e di condivisione da parte della Chiesa (pur nella consapevolezza di numerosi punti di differenza e di potenziale contrasto). Basti ricordare il costante e pressante Magistero di Papa Francesco per la cura degli ultimi, contro la cultura dello scarto, che ha portato anche alla proclamazione della Giornata mondiale per i poveri, dal 2017, nella terza domenica di novembre di ogni anno. Ulteriore circostanza per non dimenticare i più marginali – e per chiamare tutti, persone e istituzioni, ad uno sguardo diverso sui poveri.

In questo ambito ci piace ricordare una recente iniziativa **Il FAMILY INTERNATIONAL MONITOR**, www.familymonitor.net, progetto internazionale di osservazione della famiglia, promosso (dal 2018) da *Cisf, Università Cattolica San Antonio di Murcia* e il *Pontificio Istituto Teologico “Giovanni Paolo II” per le Scienze del Matrimonio e della Famiglia*, che ha dedicato il primo triennio di attività (2019-2021) **all'analisi dell'incrocio tra famiglia e povertà**, per proporre una rilettura originale delle dinamiche che si innescano tra famiglie “che resistono” e fattori di impoverimento strutturali o relazionali, con l'obiettivo di offrire al dibattito internazionale nuovi spunti per promuovere società più *family friendly*, in cui ogni famiglia possa sentirsi protagonista della propria vita, generativa di bene per i propri membri e per la propria comunità e mai abbandonata dalla società.